

~~ODG~~ ~~URG.~~ 17 h 18:25

Piselli

RESPINTA
L'URGENZA

**LEGA SALVINI PREMIER – LEGA
LOMBARDIA**

N. EO365617 P.G.
II.1/F0002-22
25.10.2022

**FORZA ITALIA-FRATELLI
D'ITALIA-BERGAMO IDEALE
~~MOVIMENTO 5 STELLE~~
Gruppi consiliari Comune di Bergamo**

Bergamo, 24-10-2022

Al Signor Presidente
Del consiglio Comunale
Di Bergamo

urgente

**Ordine del giorno: contrasto alla mancanza di sicurezza in zona
stazione**

La sottoscritta Consigliera Comunale

Premesso che:

- il problema della mancanza di sicurezza alla stazione di Bergamo è e resta un problema irrisolto, anzi sembra peggiorare,
- i cittadini vivono con un senso di inquietudine se non di vera paura la frequentazione del luogo
- la realtà che si presenta a chi arriva a Bergamo con il treno è un pessimo biglietto da visita (ricordiamo che siamo ormai vicinissimi a BgBs 23 città della cultura)

Considerato che:

- come esemplificativa ma non esaustiva notizia di cronaca segnaliamo la recente aggressione di un gruppo di senegalesi che di sabato sera hanno derubato un ragazzo, cosa che si va a sommare con i molteplici fatti di

violenza , spaccio, microcriminalità e con i bivacchi permanenti

Valutato che

- quale proposta per contrastare i suddetti bivacchi, spaccio e la criminalità si è optato per la demolizione della scaletta pedonale per accedere alla stazione che dà su via Bonomelli e la costruzione di un muro il tutto al costo 98.000 euro. Questo è un tentativo forse di buona volontà ma sicuramente non risolutivo che si rivelerà solo un palliativo. Calcolato che
- I lavori per la demolizione della scaletta di via Bonomelli costeranno 98.000 euro, soldi dei cittadini, l'equivalente del costo di un bilocale, e saranno un'ennesima spesa per una soluzione inefficace come sono state le precedenti scelte come l' intrattenimento (i concerti in un cementificato piazzale Alpini e la serata di tango in piazzale Marconi) lo smontaggio delle rastrelliere coperte per le biciclette e la posa di una siepe spinata alta oltre un metro e mezzo, per impedire l' accesso alle zone verdi. Il tutto non risolve infatti il problema alla radice
- I gradini saranno sostituiti con un **muro di cinta** e una nuova area verde che, nonostante il giusto e già richiesto potenziamento dell' illuminazione pubblica, creeranno una zona a fondo chiuso proprio dietro l'infopoint pericolosa e sconsigliata dalle buone pratiche per una città sicura
- Di fatto il luogo di cattiva frequentazione rimarrà tale perché nascosto dietro l'edificio dove ha sede l'**ufficio di informazione turistica**, voluto dall'Amministrazione Gori, che anche in passato come Lega abbiamo chiesto di dedicare ad una postazione di polizia. Infatti in un Odg (respinto!), discusso il 29-06-21 durante il Consiglio straordinario sulla sicurezza, avevamo chiesto che proprio in questo edificio, trovasse la sua collocazione ideale un **presidio di forze dell'ordine** per la sicurezza con una organizzazione interna tutta da costruire.
- Chiedevamo inoltre che qui si pensasse ad un allestimento di **ulteriori telecamere**. Il tutto era stato ritenuto interessante anche dalla Questura.

Constatato che

- Durante l'amministrazione Tentorio la ristrutturazione di Piazzale Marconi era stata pensata con occhio attento alla presenza stanziale di immigrati e alle indicazioni urbanistiche sulle buone pratiche per costruire una città sicura
- L'Amministrazione Gori ha invece rivoluzionato il progetto precedente facendo **gravi errori urbanistici** che poi abbiamo pagato con il clima di insicurezza. Come spesso abbiamo rilevato, nel Piazzale l'arredamento urbano, bello dal punto di vista estetico, è stata una scelta completamente sbagliata dal punto di vista della realtà della frequentazione abituale del luogo, già problematico per definizione. Ha infatti favorito a dismisura bivacchi e spaccio, anche grazie alle "panchine" costituite dai bordi dei vasconi e grazie ai molti nascondigli che si sono offerti con la vegetazione e con la creazione di angoli protetti nati anche con l'infopoint che crea zone poco controllabili

Sottolineato che

- Riteniamo che ci siano soluzioni per migliorare la situazione della stazione che da anni proponiamo ma che non sono state perseguite.
- L'Amministrazione, ad esempio, a nostro avviso **facendo un errore**, continua pervicacemente a concentrare tutti i doverosi aiuti per far fronte ad una situazione emergenziale che riguarda le fasce della popolazione più deboli, in evidente difficoltà, e la distribuzione dei pasti caldi ai senzatetto nella zona della stazione ferroviaria-autolinee (vedi recentissima delibera che dà in comodato d'uso i locali ubicati al piano terra dell'immobile di proprietà comunale sito tra Via Bono e Via Foro Boario).
- Al contrario **secondo una nostra proposta**, bisognerebbe **decentrare alcuni servizi, come la mensa, mantenendone altri**, come ad esempio il Drop-in, per evitare di trasformare un'azione necessaria di accudimento in un invito a costituire in zona un punto di riferimento anche per sbandati pericolosi anche per i più fragili dei poveri
- Tale percorso era già stato intrapreso dall'Amministrazione Tentorio con la **creazione di uno spazio accanto alla mensa dove avrebbe potuto trovare sede la Croce Rossa militare con il duplice compito di assistenza sanitaria e controllo sulla sicurezza**
- Anche in questo caso l'Amministrazione Gori, una volta insediatasi, ha eliminato questo spazio

Ricordato inoltre che

- E' stato presentato il progetto di fattibilità di RFI per il nuovo polo intermodale finanziato per 75 milioni di euro che rivoluzionerà l'aspetto urbanistico dell'attuale stazione ferroviaria e non solo. Avremo grandi spazi a disposizione degli utenti e della città, una stazione TPL ipogea e un parcheggio interrato da 2000 posti
- Il tema della sicurezza è dunque proiettato anche nel futuro assetto e questo è uno dei problemi fondamentali da risolvere e prevedere in anticipo per non partire con una nuova stazione gravata dai vecchi problemi .

Razionalizzato che

- Il particolare tipo di frequentazione di Piazzale Marconi e zone limitrofe con atteggiamenti e attività non consone al rispetto di persone e luoghi è strettamente connessa con i temi dell'immigrazione e dell'accoglienza che sono alla base del problema sociale
- Tali problematiche vanno affrontate e risolte a livello locale ma anche con decisioni e normative a livello di politica centrale
- E' logico dunque che si debba richiamare l'attenzione del governo in tal senso anche da parte degli enti locali
- E' giusto tuttavia che a livello locale il Consiglio sia aggiornato sulle iniziative e sui progetti attinenti alla realtà dell'accoglienza in città

INVITA L'AMMINISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE GLI ASSESSORI
COMPETENTI

Per evitare spese e opere inefficaci e per ottenere invece gli obiettivi di controllo del territorio, sicurezza per gli utenti e assistenza per le fasce di popolazione più deboli

- A pensare la strategia per contrastare il degrado e l'insicurezza della Stazione attuale e per garantire sicurezza al nuovo polo intermodale, primo ambito di riqualificazione di Porta Sud, tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studi sulla prevenzione del crimine attraverso l'urbanistica.
- A studiare un progetto sociale di assistenza ai senzatetto o alle persone problematiche che frequentano la stazione o ivi stanziano offrendo servizi in loco (potrebbe essere Drop-in) ma delocalizzando, rispetto al centro intermodale, servizi come la mensa per evitare di costituire una fonte attrattiva che porti concentrazioni di persone in senso negativo
- A riesaminare la posizione contraria alla luce dei nuovi fatti e quindi utilizzare la struttura dell'info point come collocazione ideale per **un presidio di forze dell'ordine** per la sicurezza con una organizzazione interna tutta da costruire.
- Ad allestire **ulteriori telecamere in loco**
- A ripensare il progetto di chiusura della scaletta di via Bonomelli per evitare di affrontare una spesa per un'opera non risolutiva e potenzialmente problematica nel momento in cui va a costituire una nicchia a fondo chiuso
- A relazionare in Consiglio Comunale sulle azioni e sui progetti in atto riguardo alla realtà dell'accoglienza a livello cittadino

Consigliera Luisa Pecce

Dei Li (B.Z.)
Pippo (Fid)

Luisa Pecce
Stace ho futri
Stace
Pippo (FI)